

Roma, li 15/7/1955
I.E.5/3/III/52377

C I R C O L A R E N° 535

12-55
OGGETTO:

Prove sull'isolante dei cavi
di segnalamento di cui al
Cap.L.7bis/27/1953.

A TUTTE LE SEZIONI IMPIANTI ELETTRICI
ALL'UFFICIO COLLAUDI I.E.

M I L A N O

In occasione del collaudo di cavi per segnalamento a molti conduttori sono stati avanzati dubbi, da parte di qualche Sezione, circa il criterio da seguire nell'interpretazione di quanto stabilito al paragrafo 3.03 del relativo capitolato L.7bis/27/1953, paragrafo che, come é noto, riguarda le prove di tensione.

Allo scopo di unificare detto criterio, si fa presente che le disposizioni contenute nell'articolo in questione devono essere interpretate nel senso che tutti i conduttori del cavo devono essere provati almeno una volta verso il piombo e ciascuno di essi verso quelli immediatamente adiacenti, su tutte le pezzature.

Naturalmente si dà facoltà al collaudatore di raggruppare un certo numero di bobine e di ridurre fino ad un terzo la durata delle singole prove, lasciando al suo discernimento la possibilità di stabilire, anche in base all'entità e alla varietà dei tipi di cavo presentati al collaudo, le più opportune modalità di prova e quando un cavo debba essere considerata a molti conduttori.

Se si volessero stabilire delle norme particolari rigide, occorrerebbe contemplare tanti casi quanti sono i tipi di cavo che possono essere ordinati.

Comunque, in linea del tutto generale, si potrebbe dire che nel caso di cavi a molti conduttori e per forniture di quantità considerevoli, il numero delle bobine in serie, da provare contemporaneamente, non dovrebbe superare la diecina.

Cam/

